

COMITATO ESECUTIVO

Deliberazione num. **76** del **26/11/2025**

Oggetto

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL CONSORZIO AGRO-SILVO-CASTANICOLO DELL'APPENNINO MODENESE PER IL SUPPORTO AD ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE DELLA AGRO-BIODIVERSITA' DEL CASTAGNETO SELVATICO E DEL CASTAGNETO DA FRUTTO NELLA MACROAREA EMILIA CENTRALE PER GLI ANNI 2026 E 2027

In data 26/11/2025 alle ore 11:00 nella sede dell'Ente, convocato dalla Presidente ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dell'art. 7 della L.R. 24/2011 e s.m.i., si è riunito il Comitato Esecutivo.

All'appello risultano:

SERRI LUCIANA	PRESIDENTE	Presente
GALLI GIOVANNI	COMPONENTE	Presente
MAGNANI PAOLO	COMPONENTE	Presente
PARADISI MASSIMO	COMPONENTE	Assente
BARTOLINI CASSANDRA	COMPONENTE	Presente

Partecipa il DIRETTORE FIORAVANTI VALERIO che provvede alla redazione del presente verbale in qualità di Segretario.

Accertata la validità dell'adunanza, SERRI LUCIANA in qualità di PRESIDENTE dichiara aperta la seduta e invita il Comitato Esecutivo a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, la presenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Per la proposta in oggetto, come di seguito riportata, sono stati espressi i seguenti voti in forma palese :

Favorevoli 3

Contrari 0

Astenuti 0

Partecipa alla riunione MARA GOMBI in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde.

La seduta si svolge Mista: in presenza c/o la sede legale dell'Ente - Pievepelago- e su piattaforma zoom.

Comitato Esecutivo

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 24/2011 e smi ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali con caratteristiche omogenee, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente:

- con propria Deliberazione n. 10 del 09/03/2015 ha provveduto all'approvazione dello Statuto dell'Ente;
- con propria deliberazione n. 42 del 29/06/2023 ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona dell'Arch. Valerio Fioravanti;

RICHIAMATA la delibera di Comitato Esecutivo n. 1 del 20/03/2023 avente per oggetto *"Insediamento del Comitato Esecutivo, elezione del Presidente"* ;

VISTA la delibera di Comitato Esecutivo n. 40 del 27/05/2022 avente per oggetto *"Regolamento per la disciplina del funzionamento del Comitato Esecutivo - Approvazione"* ;

PARTECIPA alla presente seduta di questo Comitato, senza diritto di voto, la Sig.ra Mara Gombi, Assessore del Comune di Canossa (RE), in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde;

PREMESSO che tra le finalità delle aree naturali protette citate all'Art. 1 della L.R. n. 6/2005, vi sono le seguenti:

- conservare, tutelare, ripristinare e sviluppare il funzionamento degli ecosistemi, degli habitat e dei paesaggi naturali e seminaturali per la tutela della diversità biologica genetica, specifica ed ecosistemica in considerazione dei suoi valori ecologici, scientifici, educativi, culturali, ricreativi, estetici, economico e sociali;
- promuovere la conoscenza e la fruizione conservativa dei beni naturali, ambientali e paesaggistici per arricchire le opportunità di crescita civile e culturale della collettività;
- conservare e valorizzare i luoghi, le identità storico-culturali delle popolazioni locali ed i prodotti tipici delle Aree protette, favorendo la partecipazione attiva delle popolazioni interessate alla pianificazione, alla programmazione ed alla gestione del loro territorio;
- integrare il sistema delle Aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000 nelle strategie unitarie di pianificazione della qualità ambientale, territoriale e paesaggistica che promuovono lo sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna;

DATO ATTO che tra gli Habitat di interesse comunitario presenti in Emilia Romagna vi è l'habitat "9260 - Boschi di Castanea sativa" descritto come "boschi acidofili ed oligotrofici dominati da castagno... include i boschi misti con abbondante castagno e i castagneti d'impianto (da frutto e da legno) con sottobosco caratterizzato da una certa naturalità...";

- CHE l'integrità di detti Habitat è minacciata da una serie di concause, fra cui attecchi di agenti patogeni , assenza di pratiche silvicolturali, ceduzione non corretta, eccessiva presenza di ungulati ecc.;
- CHE la Regione Emilia Romagna riconosce alla coltivazione dei castagneti da frutto non solo la funzione economica ma anche quella di tutela dell'ambiente e del paesaggio;

VISTO che Le Aree naturali protette ed i Siti della Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente negli ambiti collinari e montani della Macroarea Emilia Centrale (Province di Modena e Reggio Emilia) sono tutte caratterizzate dalla presenza di boschi di castagno, spesso riconosciuti come habitat 9260 o più raramente in attualità di coltivazione; pertanto, la loro conservazione costituisce un obiettivo gestionale dell'Ente;

ACCERTATO che la tutela del castagneto selvatico e da frutto ha implicazioni importanti con la presenza di specie di insetti di interesse conservazionistico oggetto del LIFE EREMITA al quale partecipa Questo Ente;

- CHE la gestione forestale sostenibile è fondamentale per implementare e valorizzare i servizi ecosistemici dei boschi, con particolare riferimento al sequestro di carbonio e conseguentemente è necessario ed

importantissimo avviare iniziative volte ad individuare trattamenti silvicolture per una gestione vantaggiosa e sostenibile delle superfici forestali pubbliche;

RITENUTO pertanto opportuno sostenere forme di aggregazione tra i proprietari dei boschi, utili a favorire la conoscenza delle novità normative introdotte con il Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali (D. Lgs n. 34 del 03/04/2018) ed il nuovo Regolamento Forestale Regionale, oltre che le diverse tipologie dei popolamenti forestali (struttura, forma di governo, tipi di trattamento, composizione specifica, densità) e quali possono essere i principali trattamenti silvicolture per una gestione vantaggiosa e sostenibile;

CONSIDERATO in particolare che l'Ente è proprietario di boschi con prevalenza di castano già coltivati ed ora in semi abbandono all'interno del Parco regionale Sassi di Roccamalatina;

- CHE nel territorio sopra citato ha sede ed opera il Consorzio Agro-Silvo-Castanicolo dell'Appennino Modenese, con l'obiettivo di perseguire la tutela, la conservazione, la difesa, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale;

- CHE il suddetto Consorzio sta attuando due importanti progetti che riguardano la conservazione della agro-bio-diversità del castagneto ossia un intervento di sistemazione del campo di conservazione della biodiversità (campo catalogo) in loc. San Giacomo di Zocca ed un intervento di sistemazione e potenziamento del campo marze in loc. Via Mavore di Zocca;

GIUDICATO opportuno dare vita ad una collaborazione formale con il Consorzio Agro-Silvo-Castanicolo dell'Appennino Modenese, finalizzata alla conservazione dell'agro e biodiversità del castagneto e del castagneto da frutto in attuazione di coltivazione all'interno delle Aree Naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000 in gestione all'Ente;

VISTO a tal proposito lo schema di convenzione con il Consorzio Agro-Silvo-Castanicolo dell'Appennino Modenese per il supporto ad attività di conservazione della agro-biodiversità del castagneto selvatico e del castagneto da frutto nella macroarea Emilia Centrale, nel testo che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che la durata dell'atto è relativa al triennio 2026-27;

ATTESO che per l'attuazione della Convenzione di che trattasi l'Ente si impegna a corrispondere al Consorzio un importo complessivo di € 6.000,00, di cui € 4.000,00 nell'anno 2026 ed € 2.000,00 nell'anno 2027;

STABILITO che gli importi sopra specificati troveranno corrispondente copertura finanziaria negli esercizi 2026 e 2027 del Bilancio armonizzato 2025/2027;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal DIRETTORE e dal Responsabile del SERVIZIO VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE per quanto attiene la regolarità tecnica del presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dalla Responsabile del SERVIZIO FINANZIARIO, PERSONALE, BILANCIO per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto;

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- D.Lgs. 267 / 2000 e s.m.i.
- D.Lgs. 165 / 2001 e s.m.i.
- Legge 190 / 2012 e s.m.i.
- D.Lgs. 33 / 2013 e s.m.i.
- Leggi Regionali dell'Emilia-Romagna nn. 6 / 2005 e s.m.i., 24 / 2011 e s.m.i., 13 / 2015 e s.m.i., 24 / 2018 e s.m.i., 4 / 2021 e s.m.i.;

PER quanto precede;

CON votazione legale unanime favorevole, legalmente espressa;

delibera

- (1) DI APPROVARE, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di convenzione allegato al presente atto tra Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e Consorzio Agro-Silvo-Castanicolo dell'Appennino Modenese, finalizzata allo svolgimento di attività di conservazione della agro-biodiversità del castagneto selvatico e del castagneto da frutto nella macroarea Emilia Centrale, nel testo che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- (2) DI STABILIRE che la convenzione avrà scadenza e cesserà i propri effetti in data 31/12/2027;
- (3) DI DARE ATTO che le somme previste a carico dell'Ente per darvi relativa attuazione sono allocate negli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale 2025/2027, ed in particolare con imputazione agli esercizi 2026 (€ 4.000,00) e 2027 (€ 2.000,00);
- (4) DI AUTORIZZARE il Direttore dell'Ente Arch. Valerio Fioravanti alla sottoscrizione della convenzione ad avvenuta esecutività del presente atto;

Approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
SERRI LUCIANA

IL DIRETTORE
FIORAVANTI VALERIO

Originale firmato digitalmente ai sensi D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate

**CONVENZIONE TRA L'ENTE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE
ED IL CONSORZIO AGRO-SILVO-CASTANICOLO DELL'APPENNINO MODENESE
PER IL SUPPORTO AD ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE DELLA AGRO-BIODIVERSITA'
DEL CASTAGNETO SELVATICO E DEL CASTAGNETO DA FRUTTO NELLA
MACROAREA EMILIA CENTRALE PER GLI ANNI 2026 E 2027**

PREMESSO CHE:

- Tra le finalità delle aree naturali protette citate all'Art. 1 della L.R. n. 6/2005, vi sono le seguenti:
 - a) conservare, tutelare, ripristinare e sviluppare il funzionamento degli ecosistemi, degli habitat e dei paesaggi naturali e seminaturali per la tutela della diversità biologica genetica, specifica ed ecosistemica in considerazione dei suoi valori ecologici, scientifici, educativi, culturali, ricreativi, estetici, economico e sociali;
 - b) promuovere la conoscenza e la fruizione conservativa dei beni naturali, ambientali e paesaggistici per arricchire le opportunità di crescita civile e culturale della collettività;
 - c) conservare e valorizzare i luoghi, le identità storico-culturali delle popolazioni locali ed i prodotti tipici delle Aree protette, favorendo la partecipazione attiva delle popolazioni interessate alla pianificazione, alla programmazione ed alla gestione del loro territorio;
 - d) integrare il sistema delle Aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000 nelle strategie unitarie di pianificazione della qualità ambientale, territoriale e paesaggistica che promuovono lo sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna;
- Tra gli Habitat di interesse comunitario presenti in Emilia Romagna vi è l'habitat "9260 - Boschi di Castanea sativa" descritto come *boschi acidofili ed oligotrofici dominati da castagno... include i boschi misti con abbondante castagno e i castagneti d'impianto (da frutto e da legno) con sottobosco caratterizzato da una certa naturalità... Boschi (e anche coltivazioni) dominati da Castanea sativa con sottobosco seminaturale, supramediterranei e submediterranei di origine antropogena, frequenti nell'area collinare e basso-montana. Cenosi governate a ceduo semplice o matricinato, talora derivate dal rimboschimento spontaneo di castagneti da frutto abbandonati. La composizione del sottobosco varia a seconda delle caratteristiche del substrato, ma è composta per lo più da specie acidofile e subacidofile*;
- Tra i fattori di minaccia dell'habitat 9260 vengono citati:
 - *Attacco di patogeni fungini (mal dell'inchostro)*
 - *Assenza di interventi selvicolturali: abbandono delle pratiche colturali nei castagneti da frutto e conseguente espansione delle specie del sottobosco*
 - *per i castagneti mantenuti a ceduo, interventi di ceduazione non rispettosi di turni sufficientemente prolungati*
 - *fasi di crollo dei soprassuoli invecchiati e abbandonati*
 - *Eccessiva presenza di ungulati che impediscono la rinnovazione naturale*

- *Abbandono delle opere di regimazione idrica e conseguenti movimenti franosi nelle situazioni contraddistinte da versanti a maggior pendenza.*
- La Regione Emilia Romagna riconosce alla coltivazione dei castagneti da frutto non solo la funzione economica ma anche quella di tutela dell'ambiente e del paesaggio.
- La castagna ed il castagneto sono parte integrante della storia del territorio appenninico e delle sue genti sin dall'alto Medioevo e ne costituiscono un elemento fondamentale del paesaggio; i singoli alberi e gli elementi costruiti (muretti a secco, metati, sentieri, maestà) hanno valore di bene culturale;
- Le Aree naturali protette ed i Siti della Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente negli ambiti collinari e montani della Macroarea Emilia Centrale (Province di Modena e Reggio Emilia) sono tutte caratterizzate dalla presenza di boschi di castagno, spesso riconosciuti come habitat 9260 o più raramente in attualità di coltivazione; pertanto, la loro conservazione costituisce un obiettivo gestionale dell'Ente:
- La tutela del castagneto selvatico e da frutto ha implicazioni importanti con la presenza di specie di insetti di interesse conservazionistico oggetto del LIFE EREMITA al quale partecipa Questo Ente;
- La gestione forestale sostenibile è fondamentale per implementare e valorizzare i servizi ecosistemici dei boschi con particolare riferimento al sequestro di carbonio e conseguentemente è necessario ed importantissimo avviare iniziative volte ad individuare trattamenti selvicolturali per una gestione vantaggiosa e sostenibile delle superfici forestali pubbliche;
- Quanto sopra passa anche attraverso la promozione ed il sostegno a forme di aggregazione tra i proprietari dei boschi che garantiscono la conoscenza delle novità normative introdotte con il Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali (D. Lgs n. 34 del 03/04/2018) ed il nuovo Regolamento Forestale Regionale oltre che le diverse tipologie dei popolamenti forestali (struttura, forma di governo, tipi di trattamento, composizione specifica, densità) e quali possono essere i principali trattamenti selvicolturali per una gestione vantaggiosa e sostenibile;
- l'Ente è proprietario di boschi con prevalenza di castano già coltivati ed ora in semi abbandono all'interno del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina;
- il Consorzio Agro-Silvo-Castanico dell'Appennino Modenese ha tra i propri scopi statutari:
 - la tutela, la conservazione, la difesa, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale dei consorziati anche secondo le indicazioni dell'art. 10 della Legge del 27/12/1977 n. 984 e succ. mod e int. e degli artt. 8 e 9 della Legge Regionale E.R. n. 30 del 4/9/1981 e succ. mod.e int, del D. Lgs 03/04/2018, n. 34 "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali";
 - assicurare la migliore conservazione dell'ambiente attraverso la salvaguardia della flora e favorire, su richiesta qualificata (almeno i 2/3 dei Consorziati per superficie interessata), la disciplina della raccolta dei prodotti del bosco e del sottobosco in ottemperanza alla vigente legislazione in materi;
 - l'innovazione tecnologica e operativa per la conduzione del bosco e delle attività agricole;

- il ricorso a contributi pubblici e provvidenze di origine comunitaria, nazionale, regionale e di qualsivoglia ente pubblico e privato che destini risorse per la miglior gestione delle attività agro-silvo-castanicole;
 - Applicazione di sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile GFS atti a favorire la sostenibilità e la biodiversità;
- L'attività di mantenimenti del castagneto è stata oggetto di due progetti finanziati dal PSR ossia Il Goi "CastaniCo" con l'obiettivo valorizzare il castagneto da frutto come sistema seminaturale vocato al sequestro di carbonio e come fonte produttiva di cibo di qualità ed il Goi "Biodiversamente castagno" ha l'obiettivo di impostare, definire e condividere linee guida volte allo studio, alla preservazione e alla valorizzazione della biodiversità del Castagno.
 - Il Consorzio Agro-Silvo-Castanico dell'Appennino Modenese sta attuando due importanti progetti che riguardano la conservazione della agro-bio-diversità del castagneto ossia: un intervento di sistemazione del campo di conservazione della biodiversità (campo catalogo) in loc. San Giacomo di Zocca e un intervento di sistemazione e potenziamento del campo marze in loc. Via Mavore di Zocca;
 - I due progetti sopra citato sono sostenuti dalla Camera di Commercio di Modena e dall'Unione dei Comuni Terre di Castelli;
 - Attraverso i due progetti sopra citati il Consorzio Agro-Silvo-Castanico dell'Appennino Modenese conserva l'agro-biodiversità delle varietà della varietà di castagne fornendo un servizio a disposizione di tutti i castanicoltori dell'Appennino Emiliano.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la Legge 11 agosto 1991, n.266, riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;
- la Regione Emilia Romagna con la L.R. 31 maggio 1993, n. 26, cogliendo la novità che si sviluppano nel quadro sociale, promuove il sostegno del volontariato e della sua collaborazione con le istituzioni per creare un rapporto concreto e operativo al fine di incentivare l'adeguamento dell'azione pubblica e di quella volontaria ai bisogni e all'attesa della cittadinanza;
- la Regione Emilia Romagna con la L.R. n. 6/2005 e la L.R. n. 24/2011 favorisce il coinvolgimento del volontariato nella gestione delle aree naturali protette riguardo alla conoscenza, valorizzazione e conservazione degli ambienti naturali protette;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

tra

L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE, d'ora innanzi denominato "Ente Parchi", con Sede in Via Tamburù, 10 - 41027 Pievepelago

(MO), C.F. n. 94164020367 agli effetti del presente atto rappresentato dall'Arch. VALERIO FIORAVANTI, in qualità di Direttore, autorizzato alla stipula per le disposizioni di cui alla Deliberazione di Comitato Esecutivo n. _____ in data _____

e

CONSORZIO AGRO-SILVO-CASTANICOLO DELL'APPENNINO MODENESE, d'ora innanzi denominato "Consorzio" con sede in Via Tesi, 1209 - 41059 Zocca (MO), C.F. _____ rappresentato nel presente atto dal Sig. _____, nato a _____ il _____, agente in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Consorzio medesimo nella sua qualità di _____, a ciò autorizzato con deliberazione di _____ n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della presente Convenzione è la collaborazione tra l'Ente Parchi ed il Consorzio Agro-Silvo-Castanicolo dell'Appennino Modenese per la conservazione dell'agro e biodiversità del castagneto e del castagneto da frutto in attualità di coltivazione all'interno delle Aree Naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000 in gestione all'Ente parchi.

Art. 2

IMPEGNI DEL CONSORZIO AGRO-SILVO-CASTANICOLO DELL'APPENNINO MODENESE

Il Consorzio si impegna a svolgere e realizzare le attività definite nei seguenti punti:

- l'intervento di sistemazione del campo di conservazione della biodiversità (campo catalogo) in loc. San Giacomo di Zocca per un costo stimato di euro 12.875,00 come da scheda progetto allegata alla presente convenzione;
- l'intervento di sistemazione e potenziamento del campo marze in loc. Via Mavore di Zocca per un costo stimato di euro 16.142,05 come da scheda progetto allegata alla presente convenzione;
- l'assistenza tecnica ad eventuali attività che l'Ente parchi intende svolgere riguardo la conservazione dei castagneti presenti nelle AA.PP. e SRN 2000 gestiti e delle proprietà di boschi a prevalenza castagno dell'Ente;
- la compartecipazione a progetti che includano la conservazione e la valorizzazione del castagneto da frutto e della castanicoltura a cominciare dal progetto GOI AMBIRE del quale l'Ente Parchi è capofila;
- la collaborazione per informare e sensibilizzare i proprietari dei boschi di castagno ed ai castanicoltori che svolgono commercializzazione dal prodotto naturale o trasformato ad aderire al Marchio Qualità Parchi Emilia Centrale e alla piattaforma dei "Crediti di Sostenibilità" gestiti dal Parco nazionale ATE;

- partecipare a momenti di educazione ambientale e alla sostenibilità, eventi pubblici, partecipazione a convegni e fiere dove vengono presentati e discussi i temi in oggetto;
- presentare la documentazione di rendicontazione delle spese come definite all'Art. 3.
-

Art. 3 **IMPEGNI DELL'ENTE PARCHI**

L'Ente Parchi si impegna a:

- Coinvolgere il consorzio per ogni attività riguardante i temi in oggetto mantenendo la libertà di interpellare o collaborare con altri soggetti del volontariato;
- Mettere a disposizione i propri castagneti per attività didattiche o di sperimentazione;
- mettere a disposizione le proprie sedi per iniziative pubbliche e incontri riguardanti i temi in oggetto.

L'Ente si impegna altresì a rimborsare al Consorzio una quota delle spese rientranti nell'elenco che segue, nel limite massimo concordato di euro 6.000,00 (seimila,00) complessivi per gli anni 2026 e 2027, su presentazione di apposita documentazione giustificativa così suddivisa:

- anno 2026, euro 4.000,00
- anno 2027 euro 2.000,00

La richiesta di liquidazione del rimborso potrà avvenire a presentazione del raggiungimento dell'importo annualmente pattuito. L'Ente provvederà al rimborso entro novanta giorni dalla presentazione.

Spese rimborsabili:

- spese inerenti alle realizzazioni dei progetti citati all'art. 2 le cui schede descrittive sono allegate alla presente convenzione;
- rimborso spese ai volontari per quanto riguarda chilometraggio per spostamenti auto e pasti;
- acquisto attrezzature utili all'attività in servizio quali strumenti di lavoro, attrezzature quant'altro necessario allo svolgimento delle attività;
- assicurazione ai volontari in servizio;
- spese varie (telefoniche, hardware e software) per organizzare l'attività in oggetto della presente convenzione;
- consulenze tecniche per la formazione.

Eventuali spese oggettivamente non documentabili saranno rimborsate su presentazione di apposita dichiarazione firmata dal Presidente dell'organizzazione; l'importo di dette spese dovrà comunque non superare il 20% della spesa globalmente rimborsata.

Art. 4 **DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione ha validità per tre anni consecutivi ed in ogni caso entro e non oltre il 31/12/2027.

Art. 5
CONTROVERSIE

Eventuali inadempienze alla presente convenzione sono reciprocamente contestate per iscritto, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, specificandone la natura, la consistenza, indicando l'eventuale danno subito ed invitando l'altra parte ad un tentativo di accordo. Qualora la controversia non sia risolvibile in via amministrativa, sarà demandata al Foro di Modena competente per materia.

Art. 6
REGISTRAZIONE

Ai sensi della normativa vigente, il presente atto sarà sottoposto a registrazione solamente in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Addì,



**CONSORZIO AGRO SILVO CASTANICOLO
DELL'APPENNINO MODENESE**

e-mail: consorzioappenninomodenese@gmail.com



INTERVENTO DI SISTEMAZIONE DEL CAMPO DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA (CAMPO CATALOGO) IN LOC.SAN GIACOMO DI ZOCCA

PROGETTO

INQUADRAMENTO CATASTALE:

COMUNE DI ZOCCA (MO) FOGLIO N°46 MAPPALI 127(parte)

ALTITUDINE: 850 mt s.l.m. LOC. Monte San Giacomo

FORMA DI CONDUZIONE: proprietà Comune di Zocca

RELAZIONE INTRODUTTIVA:

Negli anni 80 abbiamo rischiato di perdere un enorme patrimonio di storia, cultura, coltura e tradizioni legato alla castanicoltura da frutto. L'abbandono e le malattie stavano decimando i castagneti e ciò che essi rappresentavano per il nostro territorio. Fu così che l'allora Comunità Montana dell'Appennino Modena Est decise di avviare, con l'aiuto dell'Università di Bologna, un piano di sviluppo della castanicoltura con l'obiettivo di recuperare e rilanciare questo fantastico albero. L'idea fu presentata il 22 ottobre 1983 con un convegno dal titolo:

COSA FARE DEI NOSTRI CASTAGNETI? PROPOSTE PER UN LORO RECUPERO PRODUTTIVO E TURISTICO.

Tra le diverse attività nel tempo messe in campo a sostegno del piano di notevole importanza è stata la conservazione della biodiversità attraverso la realizzazione di un campo di conservazione genetica (campo catalogo).

In Italia, di un numero imprecisato di varietà di castagne, si sono ormai perdute le tracce, per alcune di esse anche la denominazione. Numerose sono tuttavia le cultivar di castagne ancora presenti in Emilia-Romagna, la cui salvaguardia, oltre ad evitare la perdita di un importante patrimonio genetico, si può rivelare preziosa per futuri progetti di riscoperta delle produzioni locali o per programmi di miglioramento genetico.

Per tale motivo è stata progettata la realizzazione di un castagneto in cui collezionare le varietà di castagne reperibili in Emilia-Romagna, che abbia anche la funzione di castagneto divulgativo dove oggi si conservano 24 diverse varietà di castagne provenienti da castagneti italiani di cui 8 sono ad elevato rischio di estinzione e 5 a rischio moderato.

Tutti i profili genetici delle varietà conservate sono stati verificati e condivisi con le istituzioni che proteggono la biodiversità della specie e sono disponibili nel dataset europeo del castagno. La comunità scientifica sa che si potrà lavorare su alcune varietà perché la comunità di Zocca le ha custodite. La collezione di Zocca è riconosciuta fra gli enti nazionali che proteggono la biodiversità castanicola.

La riuscita dell'impianto e la sua implementazione è fortemente influenzata dall'assiduità delle cure colturali che si riuscirà a realizzare negli anni futuri, quali innesti, ripuliture, spollonature, sfalci, irrigazioni di soccorso, concimazioni, prevenzione di attacchi fitosanitari, potature, prevenzione danneggiamenti da atti vandalici, ecc.

INTERVENTI PREVISTI

Al fine di conservare ed implementare le varietà conservate si rende pertanto necessario procedere alla realizzazione di lavori di recupero e manutenzione straordinaria.

In particolare, si pensa di aumentare la produzione di marze attraverso la realizzazione di:

- 1) taglio delle piante selvatiche presenti all'interno del campo, comprensivo esbosco e relativo smaltimento di materiale di risulta;
- 2) manutenzione straordinaria di chiudenda esistente;
- 3) Innesto di polloni di castagno preferibilmente di 1-2 anni con varietà da custodire provenienti dai diversi territori regionali e nazionali;
- 4) Ripulitura della fascia perimetrale e sfalci.

COMPUTO METRICO – ESTIMATIVO

Tipologia di intervento:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INNESTI CAMPO MARZE DI VIA MAVORE DI ZOCCA

N. Elenco Prezzi Opere Pubbliche Regione Emilia-Romagna 2025	Descrizione intervento/materiale	Q.ta	Prezzo unitario Iva esclusa	Sub Totale Iva esclusa €
F.50	Intervento di taglio piante selvatiche Interventi di miglioramento strutturale (in modo andante) di boschi, consistenti nel taglio delle piante soprannumerarie, sramatura, depezzatura e/o cippatura, concentramento dei fusti (anche mediante verricello) per il successivo esbosco	ha. 00.50.00	2.900,00	1.450,00
A CORPO	Manutenzione chiudenda Manutenzione di chiudenda composta da corda plastificata fino a 10 mm. su pali di legno di castagno di 150 cm. di altezza, diametro di 10 – 12 cm. Distanziati di 2,0 m. infissi nel suolo per 50 cm. compreso controventature.	A corpo	2.000,00	2.000,00
M01.005	Operaio specializzato per lavori vari di sistemazione non quantificabili a misura	ore 56	29,95	1.677,20
N04.004.040	Nolo di trattore agricolo dotato di attrezzi vari per lavori agro-forestali dotato di carro e lama apripista per trasporto di materiali, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio - potenza da 60 a 110 kW	ore 24	87,75	2.106,00
2.121	Nolo di motocoltivatore, motofalciatrice, motodecespugliatore, motocarriola da 3 a 7 kW, compreso trasporto in loco, carburante,	ore 24	40,08	961,92
	Innesto di pollone di castagno Innesto di pollone di castagno preferibilmente di 1-2 anni eseguito a spacco (o simili) con varietà pregiate da frutto mediante l'utilizzo di marza con diametro uguale al portainnesto, protezione con biomastice, potatura estiva dei germogli finalizzata alla formazione della chioma nonché alla limitazione dei danni da vento. Si considera l'innesto di 3-4 polloni per ceppaia	n. 150	3,57	535,50
P.108	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm. 20 x 30 su palo di castagno	n. 10	40,88	408,80
TOTALE				9.139,42

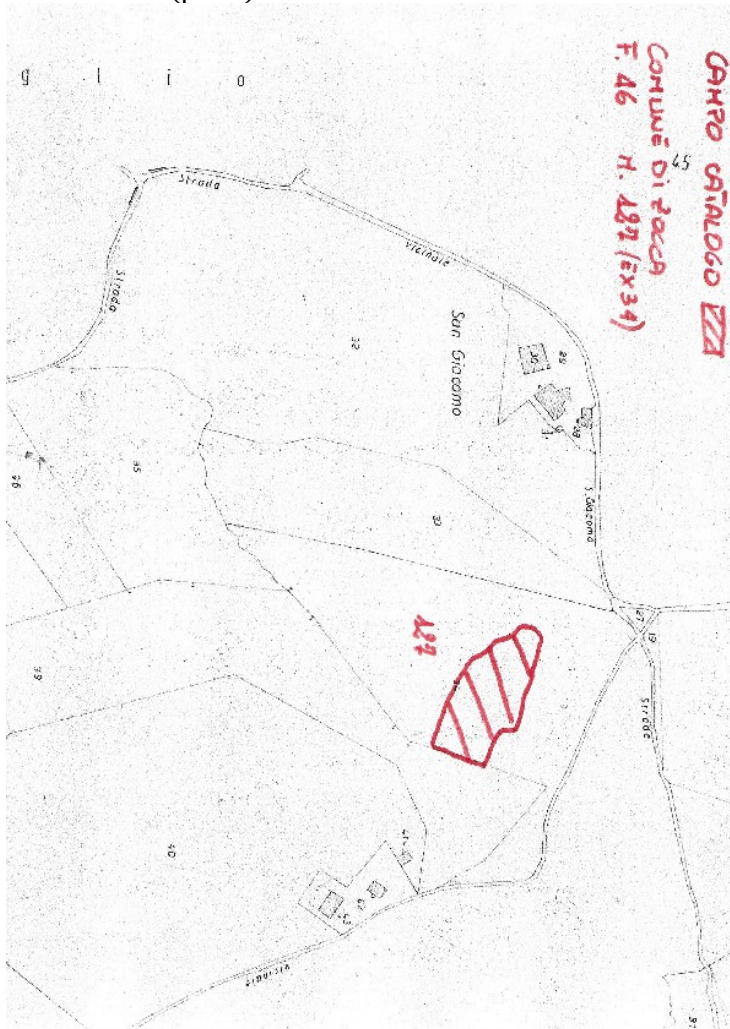
QUADRO ECONOMICO

DESCRIZIONE	IMPORTO
Lavori €	9.139,42
Sicurezza €	500,00
Spese Tecniche in ragione del 10% su lavori e sicurezza €	913,91
IVA 22% su lavori, sicurezza e spese tecniche €	2.321,67
COSTO TOTALE INTERVENTO €	12.875,00

CARTOGRAFIA:

Campo Catalogo di Monte San Giacomo – Zocca

F. 46 M. 127(parte)



Zocca, lì 27 giugno 2025

ALLEGATO 1: elenco varietà attualmente custodite

num. Prog.	Varietà Presenti	Campo	Zocca, pianta n.	Varietà non a registro (X)	ATLANTE DEI FRUTTIFERI
1	Biancherina	Zocca	1, 19, 21, 108		X
2	Bovalghe	Zocca	24, 25, 26, 30, 33, 83, 84, 85		
3	Calarese	Zocca	93, 106		X
4	Carrarese	Zocca	48, 49, 50, 52, 53		X
5	Ceppa	Zocca	5, 7, 8, 80, 81		X
6	Garfagnina/Tosca	Zocca	58, 92, 97, 100, 102, 110		X
7	Lisanese	Zocca	34, 38, 103, 104, 105, 107, 116	X	NO
8	Loiola	Zocca	88, 89, 95, 96		X
9	Loglia	Zocca	15, 36		
10	Madonna	Zocca	73, 74, 77, 78		
11	Marrone di Zocca	Zocca			
12	Mascherina	Zocca	32, 43, 73, 74, 77, 78		X
13	Massangaia	Zocca	28, 29, 76		X
14	Molana	Zocca	14, 41, 42, 111, 112, 117, 120, 121		
15	Pastonese/Pastanese	Zocca	3, 12, 13, 59, 60, 113, 114, 115	X	X
16	Pelosa	Zocca	62, 63, 64, 65, 79, 99		X
17	Pistolese	Zocca	4, 11		
18	Piusela	Zocca	18	X	NO
19	Sborgà	Zocca	68		
20	Svizzera	Zocca	6, 54, 55, 69, 70, 71		NO

	varietà che è importante custodire perchè ad alto rischio di estinzione
	varietà che è mediamente importante custodire perchè a moderato rischio di estinzione
	varietà che è meno importante custodire perchè a basso rischio di estinzione

DIRETTORE

Parere di regolarità tecnica

Proposta n. 997 / 2025

Proponente

SERVIZIO VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE

Oggetto

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL CONSORZIO AGRO-SILVO-CASTANICOLO DELL'APPENNINO MODENESE PER IL SUPPORTO AD ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE DELLA AGRO-BIODIVERSITA' DEL CASTAGNETO SELVATICO E DEL CASTAGNETO DA FRUTTO NELLA MACROAREA EMILIA CENTRALE PER GLI ANNI 2026 E 2027

Sulla proposta sopra indicata si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica :

FAVOREVOLE

25/11/2025

Direttore

FIORAVANTI VALERIO

*Originale firmato digitalmente
ai sensi D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate*

SERVIZIO FINANZIARIO, PERSONALE E BILANCIO

Parere di regolarità contabile

Proposta n. 997 / 2025

Proponente

SERVIZIO VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE

Oggetto

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL CONSORZIO AGRO-SILVO-CASTANICOLO DELL'APPENNINO MODENESE PER IL SUPPORTO AD ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE DELLA AGRO-BIODIVERSITA' DEL CASTAGNETO SELVATICO E DEL CASTAGNETO DA FRUTTO NELLA MACROAREA EMILIA CENTRALE PER GLI ANNI 2026 E 2027

Sulla proposta sopra indicata si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. il seguente parere in ordine alla regolarità contabile :

FAVOREVOLE

25/11/2025

Responsabile del Servizio

GALLI ALESSANDRA

*Originale firmato digitalmente
ai sensi D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate*

**SERVIZIO VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE,
COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Parere di regolarità tecnica

Proposta n. 997 / 2025

Proponente

SERVIZIO VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE,
EDUCAZIONE AMBIENTALE

Oggetto

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL CONSORZIO AGRO-SILVO-CASTANICOLO
DELL'APPENNINO MODENESE PER IL SUPPORTO AD ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE DELLA
AGRO-BIODIVERSITA' DEL CASTAGNETO SELVATICO E DEL CASTAGNETO DA FRUTTO
NELLA MACROAREA EMILIA CENTRALE PER GLI ANNI 2026 E 2027

Sulla proposta sopra indicata si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo
18/08/2000, n. 267 e s.m.i. il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica :

FAVOREVOLE

25/11/2025

Responsabile del Servizio

BARTOLI LEONARDO

*Originale firmato digitalmente
ai sensi D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate*

Comitato Esecutivo

Delibera num. 76 del 26/11/2025

Oggetto

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL CONSORZIO AGRO-SILVO-CASTANICOLO DELL'APPENNINO MODENESE PER IL SUPPORTO AD ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE DELLA AGRO-BIODIVERSITA' DEL CASTAGNETO SELVATICO E DEL CASTAGNETO DA FRUTTO NELLA MACROAREA EMILIA CENTRALE PER GLI ANNI 2026 E 2027

Certificato di pubblicazione

Il presente atto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente Parchi Emilia Centrale (<https://albo.parchiemiliacentrale.it/AlboOnline/ricercaAlbo>) per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e smi e dell'art. 32 della L. 69/2009 e smi.

02/12/2025

Responsabile della pubblicazione
FIORAVANTI VALERIO

*Originale firmato digitalmente
ai sensi D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate*

Comitato Esecutivo

Delibera num. 76 del 26/11/2025

Oggetto

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL CONSORZIO AGRO-SILVO-CASTANICOLO DELL'APPENNINO MODENESE PER IL SUPPORTO AD ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE DELLA AGRO-BIODIVERSITA' DEL CASTAGNETO SELVATICO E DEL CASTAGNETO DA FRUTTO NELLA MACROAREA EMILIA CENTRALE PER GLI ANNI 2026 E 2027

Certificato di esecutività / eseguibilità

Il presente atto è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., all'Albo Pretorio dell'Ente (<https://albo.parchiemiliacentrale.it/AlboOnline/ricercaAlbo>) per 15 giorni consecutivi dal 02/12/2025 al 17/12/2025 ed è divenuto esecutivo il 13/12/2025.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/200 e smi.

15/12/2025

Segretario
FIORAVANTI VALERIO

*Originale firmato digitalmente
ai sensi D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate*

Comitato Esecutivo

Delibera num. 76 del 26/11/2025

Oggetto

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON IL CONSORZIO AGRO-SILVO-CASTANICOLO DELL'APPENNINO MODENESE PER IL SUPPORTO AD ATTIVITA' DI CONSERVAZIONE DELLA AGRO-BIODIVERSITA' DEL CASTAGNETO SELVATICO E DEL CASTAGNETO DA FRUTTO NELLA MACROAREA EMILIA CENTRALE PER GLI ANNI 2026 E 2027

Certificato periodo di pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente Parchi Emilia Centrale (<https://albo.parchiemiliacentrale.it/AlboOnline/ricercaAlbo>) per 15 giorni consecutivi dal 02/12/2025 al 17/12/2025, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e smi e dell'art. 32 della L. 69/2009 e smi (reg. n. 603 / 2025).

18/12/2025

Responsabile della pubblicazione
GALLI ALESSANDRA

*Originale firmato digitalmente
ai sensi D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate*